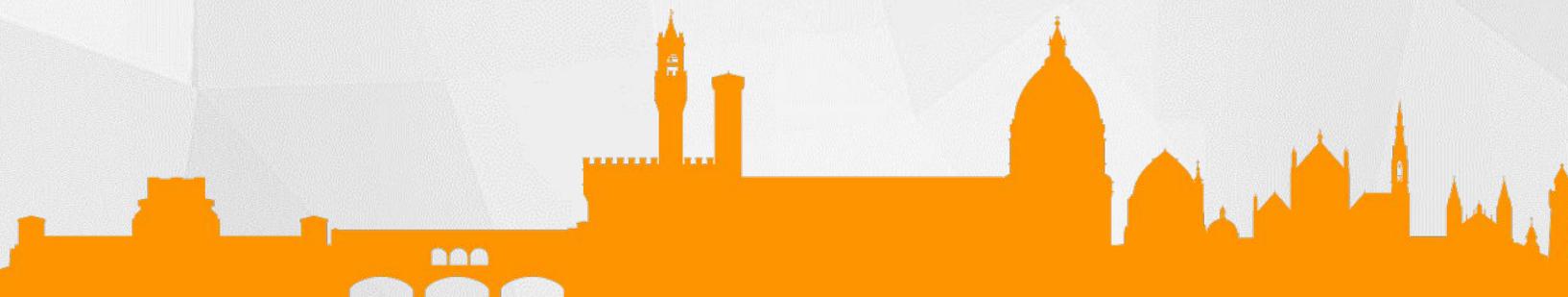


Didattica blended nell'Ateneo fiorentino: risultati della fase di sperimentazione

Isabella Bruni, Francesca Pezzati,
Jonida Shtylla, Marius Spinu, Maria Ranieri
Università degli studi di Firenze
isabella.bruni@unifi.it



Il monitoraggio della sperimentazione

Le attività di monitoraggio sono state condotte attraverso gli incontri dello **Sportello Digital learning**, che offre supporto individualizzato per la progettazione e implementazione di attività didattiche a distanza.

Per ogni semestre, sono stati programmati degli slot dedicati in esclusiva ai docenti che partecipavano alla sperimentazione.

Durante gli incontri, venivano raccolte informazioni **sull'approccio didattico adottato** (rovesciato, attivo individuale, attivo di gruppo o una loro combinazione) e sul **numero di CFU adibiti alle attività a distanza**.

Insegnamenti a.a. 2022/2023: 45, 30 nel I semestre e 15 nel II semestre

Incontri sportello: 69 tra maggio 2022 e maggio 2023

Raccolta dati - obiettivi

- verificare le modalità con cui i docenti traducevano in pratica didattica le linee guida sulla didattica blended
- valutare l'efficacia didattica e le ricadute organizzative di questa modalità, sia dal punto di vista dei docenti che degli studenti

Raccolta dati - strumenti

Sono stati predisposti due strumenti di rilevazione, specifici per il target di riferimento:

- **questionario studenti**, finalizzato a rilevare: qualità dell'apprendimento in relazione all'approccio di didattica blended adottato; livello di comunicazione della sperimentazione e risvolti organizzativi; ricadute percepite sul processo di insegnamento - apprendimento e sul livello di partecipazione.

Erogato al termine delle lezioni, 1584 risposte (43 corsi su 45).

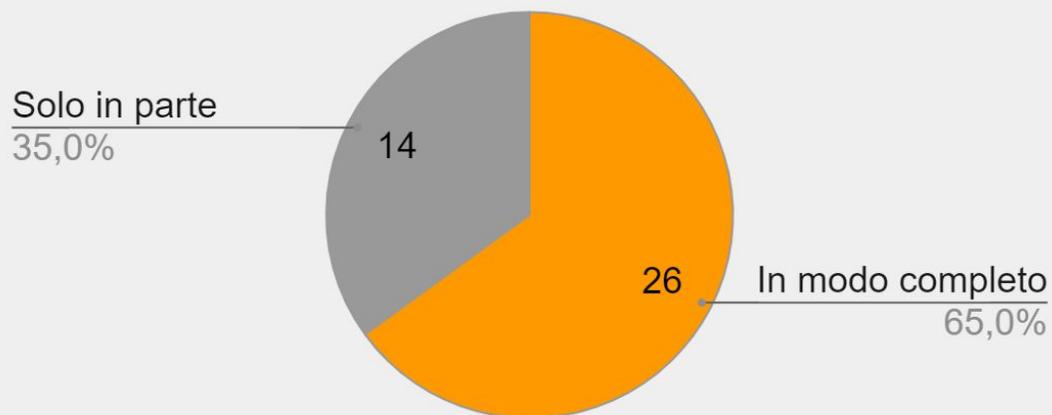
- **questionario docenti**, finalizzato a rilevare: efficacia della modalità blended e nello specifico degli approcci didattici individuati nelle linee guida; livello di implementazione delle soluzioni didattiche progettate e difficoltà incontrate; aspetti da migliorare.

Erogato dopo la prima sessione di appelli d'esame, 40 compilazioni (su 47 docenti).

Risultati – il punto di vista dei docenti

Hai realizzato le attività progettate?

Il 35% dichiara di aver realizzato solo in parte ciò che aveva programmato.



Di cosa avresti avuto bisogno?

Emerge nettamente la necessità di avere maggior tempo a disposizione (8 docenti), seguito dalla richiesta di ulteriore supporto (2 docenti).

Risultati – il punto di vista degli studenti

Per quanto riguarda gli aspetti di comunicazione e gestione della didattica in modalità blended, l'opinione degli studenti appare connotata in senso positivo.

Tabella 1 – Opinioni studenti sulla modalità blended (N=1584)

| La modalità blended: | Media* |
|---|---------------|
| L'organizzazione del corso in attività in presenza e a distanza era chiara | 4,2 |
| Le tempistiche del corso erano esplicitate | 4,3 |
| Le attività da svolgere a distanza erano calibrate rispetto al carico di lavoro del corso | 4,1 |
| Le istruzioni per svolgere le attività a distanza erano esaustive | 4,2 |
| I canali per ricevere supporto dal docente a distanza erano efficaci | 4,2 |

* Indicare il livello di accordo in una scala da 1 a 5, in cui 1 = per niente e 5 = del tutto.

Risultati – efficacia didattica

I docenti ritengono che questo approccio sia stato efficace in primis per **stimolare la partecipazione attiva degli studenti**. Le risposte degli studenti evidenziano una visione positiva della didattica blended, anche se leggermente inferiore rispetto al riscontro dato dai docenti.

Tabella 2 – Opinioni docenti sulla modalità blended (N=40, N=1584)

| La modalità blended: | Media docenti | Media studenti |
|---|---------------|----------------|
| Ha favorito la partecipazione attiva degli studenti | 4,1 | 3,7 |
| Ha migliorato il processo di insegnamento-apprendimento | 3,9 | 3,8 |
| Mi ha permesso una maggiore flessibilità del carico di lavoro | 3,7 | 3,7 |

Risultati – approccio attivo di gruppo

L'approccio di gruppo è apprezzato dai docenti, ma le ricadute sul fattore organizzativo emergono meno rispetto all'approccio individuale.

Il feedback degli studenti è ottimo, evidenziando quindi il valore aggiunto dell'attività di gruppo, anche se con scarsa consapevolezza del valore aggiunto dell'online.

Tabella 5 – Opinioni sull'approccio attivo di gruppo (N=14, N=125)

| Nella didattica attiva di gruppo: | M docenti | M studenti |
|--|-----------|------------|
| Attività di gruppo asincrone: Gli studenti le hanno svolte regolarmente/erano interessanti | 4,1 | 4,3 |
| Le attività online hanno favorito l'acquisizione di conoscenze e/o la riflessione | 4 | 4,2 |
| Le attività asincrone non sarebbero state possibili in presenza | 4,2 | 3,9 |

Conclusioni

Efficacia didattica

La modalità didattica blended risulta efficace per migliorare il processo di insegnamento-apprendimento, aumentare la partecipazione, gestire il carico di lavoro di studenti e docenti.

Approcci didattici

Tra i docenti, il miglior feedback va all'attivo individuale, in cui più emerge il valore aggiunto della modalità asincrona online.

Tra gli studenti, c'è apprezzamento per il rovesciato, con attività più contenute e semplici, e l'attivo di gruppo, dove il fattore di collaborazione tra pari ha evidentemente ricadute positive.

Azioni di supporto

Linee guida e sportello hanno accompagnato proficuamente la sperimentazione su aspetti didattici e organizzativi.